Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 14 al 20 GIUGNO 2011

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

→ Volontariato protagonista ai Cappuccini

CATEGORIA ODV:

→ Il maltempo ha frenato la festa della creatività
→ Il "dottor clown" ha contagiato Giunta e bambini
→ I clown thienesi su Sky
→ Evento per l'onlus A.Fa.Doc Ormone della crescita. In volo con gli aquiloni
→ Pulmino per disabili. La Giunta trova i soldi per l'acquisto
→ Festa di solidarietà. Disabili al parco tra giochi e musica
→ Disabili, festa al parco. Musica e ballo per 600
→ Martedì giornata Nazionale per la lotta contro leucemie: Avill al San Bortolo
→ Ora aiutateci
→ Camion di Energia e sorrisi onlus distrutto: aiutateci!
→ I bambini stranieri al doposcuola di Karibuni
→ Sei giorni di servizio civile assieme alle penne nere
→ La festa dell' Arma. Costante presenza da tutti
→ Nel weekend alle Rotte del Guà Dispersi nel fiume. Ferite 10 persone. Ma è solo una prova
→ Un salvataggio lungo il fiume. Scattano le prove
→ Adunata triveneta per 5 mila vicentini
→ Pove: E' finalmente realtà la nuova "casa" delle penne nere
→ Festambiente compie 10 anni

CATEGORIA APS:

→ Cena solidale per ciechi e ipovedenti
→ La cena al buio mi ha fatto capire i problemi dei non vedenti

---

CATEGORIA NON ISCRITTE:

→ ComviH: Unità di crisi locale e mobilitazione generale persone con disabilità

→ Quadri sociali e bimbi malati. Tele in mostra a Villa da Schio

→ Arsiero: Arriva internet point gestito dal volontariato

Ÿ Gli antichi popoli tornano al Brenta. Nel parco fluviale c'¯ "Medoacus"

Ÿ Weekend in riva al Medoacus

CATEGORIA GENERALE:

→ Disabilità, Sernagiotto: buona parte fondo rotazione destinato ad assistenza autismo

→ Minori: malattie rare, disagi frequenti

→ Sangue, pochi medici e mancano rimborsi

→ Alzheimer, sos dalle famiglie sui centri diurni

→ Camisano: Punti internet gratuiti accessibili ai disabili

→ Associazioni e anziani imparano a "navigare"

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Giovedì 16 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 28

QUARTIERI

Volontariato protagonista ai Cappuccini

Volontariato protagonista della serata organizzata dal comitato di quartiere dei Cappuccini e prevista per stasera alle 20.30. L'incontro è aperto a tutti e si terrà nel teatro del seminario dei frati. Interverranno il sindaco di Thiene Maria Rita Busetti, Marco Gianesini, vice presidente del centro servizi per il volontariato della Provincia di Vicenza e la consulta del volontariato del comune di Thiene, presieduta da Renato Brunale, con i referenti delle associazioni iscritte. M.D.V.

TORNA ALL' INDICE

Martedì 14 Giugno 2011 CRONACA Pagina 27

TEATRO ASTRA. Consulta provinciale studenti

Il maltempo ha frenato la festa della creatività

L'arte scende in campo al teatro Astra. Colori, dipinti, quadri ma anche laboratori e solidarietà. Si è tenuta sabato la festa della creatività, organizzata dalla Consulta provinciale degli studenti. Tante le attività proposte in occasione della manifestazione che si è svolta in due tempi. Dalle 17 alle 20 spazio alle associazioni e alla sera parola alla musica con un concerto live.

La prima frazione della festa ha visto quindi la partecipazione del gruppo Push Art oltre che della Caritas Giovani, Sermig, e la Pastorale giovanile. Gli studenti hanno potuto prendere parte ai laboratori per stimolare la propria creatività. Partecipazione attiva ma anche passiva. E così chi non ha creato qualche oggetto o qualche opera di sua spontanea volontà ha preso parte in ogni caso alla festa osservando la mostra d'arte installata all'interno della sede dell'Informagiovani da Push Art. L'esposizione, incentrata sul tema della figura della donna durante il Risorgimento, ha visto la partecipazione dei ragazzi del Boscardin. Tanti i volontari che sono giunti per animare e rendere possibile la festa: protezione civile, alpini, croce rossa, Occhi aperti per costruire giustizia, Acat, Fidas e Admo. Molte idee e proposte ma non altrettanta partecipazione. Complice il tempo, infatti, non sono stati tanti gli studenti che hanno risposto all'appello. Alla fine c'è voluto Herman Medrano per scaldare l'atmosfera e portare i giovani al teatro Astra. Il noto rapper che canta in dialetto, spalleggiato dai Groovy Monkeys, ha attratto nel cortile dietro al teatro più di 250 ragazzi. NI.NE.

TORNA ALL' INDICE

Mercoledì 15 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 36

MONTECCHIO/2. Alla Festa delle Associazioni

Il “dottor clown” ha contagiato Giunta e bambini

I cittadini hanno accolto con interesse le attività di volontariato promosse da 29 gruppi in piazza

Cittadini e volontari in festa a Montecchio. Domenica pomeriggio, in occasione della 7a edizione della Festa delle Associazioni, organizzata dall'amministrazione comunale, numerosi cittadini hanno affollato piazza Carli, incuriositi dagli stand informativi dei gruppi di volontariato e divertiti dalle esibizioni ginniche e di danza delle scuole locali.
Alla manifestazione, nata con l'obiettivo di dare rilievo ai gruppi di solidarietà che operano sul territorio, erano presenti 29 associazioni che operano nel sociale, cultura, natura, sport, arte e di sviluppo del territorio.
Tanti soprattutto i bambini affascinati dai Dottor Clown, la cui allegria ha contagiato persino sindaco e Giunta che hanno indossato naso rosso.
«Quest'anno la festa ha superato anche la più rosea delle aspettative - afferma Milena Cecchetto- sia per presenza di associazioni che per l'affluenza di pubblico. La location sotto i portici dello slargo ben si presta per una passeggiata alla scoperta del volontariato e della solidarietà che caratterizzano il nostro comune».
Durante l'evento, inoltre, l'amministrazione comunale ha consegnato un riconoscimento particolare, per l'assidua presenza sul territorio e l'impegno dimostrato, all'associazione donatori di sangue “P.Trevisan”.
«E' un bel riconoscimento e sono felice che non sia stato premiato il singolo volontario ideale ma l'idea di un volontariato ideale, di un gruppo intero che si dedica alla solidarietà - afferma la presidentessa Monica Tamburini- Il nostro obiettivo costante è quello di cercare il confronto e di creare collaborazione».CI.CE.

TORNA ALL' INDICE

Domenica 19 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 25

SOLIDARIETÀ. Oggi in televisione l'esperienza del Silicon Klaun a Ramnicu Vulcea, in Romania

I clown thienesi su Sky

Il gruppo di volontari che si ispira a Patch Adams ha partecipato ad un progetto di solidarietà con la fondazione Inter Campus

C'era anche un pezzo di Thiene, a Ramnicu Vulcea, dove i nerazzurri dell'Inter Campus hanno cercato di restituire il sorriso a tanti piccoli orfani dei sobborghi romeni. Oltre all'ambasciatore dell'Inter Francesco Toldo e al giocatore Cristian Chivu c'erano infatti anche i volontari del Silicon Klaun, che hanno intrattenuto i bambini con i loro giochi colorati e con il metodo ispirato dal medico americano Patch Adams.
Il progetto portato avanti dalla fondazione benefica Inter Campus è mirato ad assicurare ai più piccoli il diritto al gioco e un progetto musicale per offrire loro un mondo più simile a quello di tanti loro coetanei più fortunati.
“Struggimento e gioia hanno accompagnato la nostra visita in Romania – hanno scritto i volontari di Inter Campus nel loro sito ufficiale -. Ad accompagnarci sei fantastici pagliacci dell'associazione Silicon Klaun, che hanno fatto divertire tutti i bimbi vestiti di nerazzurro”.
«È stato bello vedere da vicino quello che fa questa Fondazione benefica – racconta il responsabile del Silicon klaun Fabio Sorgato –e avere la conferma che sono tutte persone di cuore. È stata un'emozione unica regalare il calore di un contatto, l'umiltà dell'ascolto, la spontaneità di un sorriso e un po' di felicità a bambini che, semplicemente con uno sguardo ed un sorriso, ci hanno toccato il cuore».
Il servizio dedicato a Inter Campus Romania, con le interviste di Francesco Toldo e a Christian Chivu verrà trasmesso oggi su Sky Sport 24, la prima parte nelle edizioni delle 9 e delle 11 e la seconda alle 16 e alle 21.

Foto:

TORNA ALL' INDICE

Martedì 14 Giugno 2011 CRONACA Pagina 27

PARCO QUERINI.

Evento per l'onlus A.Fa.Doc Ormone della crescita In volo con gli aquiloni

A parco Querini, in occasione della recente Festa degli aquiloni, migliaia di persone hanno partecipato anche alla seconda giornata nazionale di sensibilizzazione sull'utilità della terapia con l'ormone della crescita, organizzata dalla A.Fa.Doc con il patrocinio di tre società italiane di medici endocrinologi Ame, Siedp e Sima. L'Associazione famiglie di soggetti con deficit dell'ormone della crescita ed altre patologie ha la sede nazionale a Vicenza ed è l'unica associazione italiana non profit che si occupa di patologie il cui denominatore in comune, in età pediatrica, è l'ormone della crescita. «La festa – spiega la presidente Cinzia Sacchetti - ha avuto un successo che è andato oltre alle aspettative, grazie anche alla collaborazione del Comune. Basti pensare al laboratorio organizzato per merito del Circolo Anspi I Care dove sono stati realizzati oltre 500 aquiloni». I ragazzi presenti hanno potuto scegliere il gioco preferito tra il coloratissimo paracadute, i salti sul tappetone di Arciragazzi, il truccabimbi. Nei vari gazebo i libri con le fiabe scritte dai ragazzi dell'associazione e raccontate per l'occasione dalla scrittrice Gigliola Alvisi, il video con le storie di Andrea e Giulia due ragazzi dell'associazione, materiali informativi per i genitori e gadget dell'associazione.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Mercoledì 15 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 32

BREGANZE. Intervento pubblico nel sociale

Pulmino per disabili La Giunta trova i soldi per l'acquisto

L'Amministrazione comunale ha fatto leva sugli sponsor privati

Un pulmino per il trasporto di persone diversamente abili è stato consegnato dal sindaco Silvia Covolo e dalla sua giunta all'associazione “Breganze Solidale”. «Le risorse a disposizione del Comune per il sociale sono scarse - ha detto il primo cittadino -, quindi è soprattutto grazie ad associazioni locali come quella presieduta da Antonio Michelon che riusciamo ad essere vicini a chi soffre. Sono molto contenta di essere riuscita a donare a “Breganze Solidale” questo pulmino perché si tratta di una realtà consolidata del paese che permette a ragazzi disabili di essere tutelati e di inserirsi bene nella società». L'amministrazione comunale qualche mese fa aveva aderito ad una proposta del gruppo vicentino che opera nel campo sociale “Gel” di Vittorio Di Maso: il Comune si era impegnato a trovare gli sponsor per coprire economicamente l'acquisto del mezzo di trasporto e in cambio la ditta “Gel” si era presa l'incarico di acquistare il pulmino e di metterlo a disposizione gratuitamente dell'Ente beneficiario. Per i primi 3 anni “Breganze Solidale” dovrà coprire le spese per carburante, olio, manutenzione dell'elevatore e per il personale di guida. Poi le spese saranno a carico del Comune. S.D.M.

TORNA ALL' INDICE

Mercoledì 15 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 38

CORNEDO. Oggi dopo il rinvio per il maltempo

Festa di solidarietà Disabili al parco tra giochi e musica

“Insieme per voi” e altri gruppi sono protagonisti nell'area Pretto

“Un giorno insieme al parco". Torna con il bel tempo, almeno questa è la speranza degli organizzatori, la festa al parco Pretto.
L'evento è organizzato dalle cooperative sociali, dagli Amici di Valdagno e dall'associazione “Insieme per voi" con la collaborazione dell'assessorato alla salute del Comune di Cornedo e il patrocinio dei sei comuni della valle. L'appuntamento era stato annullato, a causa del maltempo, la scorsa settimana.
Oggi invece pare che le premesse ci siano tutte per la grande kermesse solidale e musicale. Sarà un'intera giornata dedicata ai diversamente abili con mattinata che trascorrerà con attività di animazione, mescolata a tanta allegria, accanto a momenti di sensibilizzazione e di compartecipazione. Dopo il momento dell'accoglienza e della colazione, dalle 10.30 alle 12 sul prato verde al centro del parco Pretto, circondato di piante secolari, si esibiranno i gruppi di animatori e quelli musicali. Alle 12.30, tutti intorno ai tavoli per il momento conviviale, quello più famigliare, che si protrarrà fio alle 14.30, quando la manifestazione chiuderà i battenti con l'arrivederci alla prossima manifestazione. A.C.

TORNA ALL' INDICE

Giovedì 16 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 33

CORNEDO. Ritrovo previsto dall'Amministrazione per le associazioni

Disabili, festa al parco Musica e ballo per 600

L'area verde Pretto diventata cornice di emozioni

Giornata di festosa ed affettuosa solidarietà, quella vissuta ieri nella suggestiva cornice del parco Pretto in occasione della manifestazione “Un giorno insieme al parco”. È stata una festa con gli amici diversamente abili delle Valle dell'Agno, con arrivi anche da altri centri della provincia, organizzata dall'assessore al sociale di Cornedo Alessandra Tarquini. Una presenza di oltre 600 persone per un evento speciale ed emozionante. Il commovente entusiasmo di tanti disabili, che hanno cantato l'inno d'Italia durante l'alzabandiera, ha contagiato i sindaci dei 6 Comuni della vallata, che si sono avvicinati ai gazebo a stringere a tutti la mano. Il concerto degli “Ambaradan", l'esibizione danzante del gruppo “Es.Co" e lo spettacolo di “Danceability” hanno animato la mattinata fino al pranzo, offerto da Coop Veneto e preparato dal ristorante La Linte, con dolci offerti dai pasticceri di valle e 450 pacchi di pasta offerti da Prix. Volontari, alpini, associazioni “Insieme per voi", “Amici di Valdagno", cooperative sociali del consorzio Prisma hanno contribuito alla migliore riuscita della manifestazione. Al pomeriggio, musica e intrattenimenti di Enrico Lora.A.C.

Foto:

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

19 giugno 2011

Martedì giornata Nazionale per la lotta contro leucemie: Avill al San Bortolo

Avill - *Martedì 21 giugno 2011: giornata Nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma. Avill Vicenza organizza un punto informativo presso l'Ospedale.*

Martedì 21 giugno è la giornata nazionale per la lotta contro le malattie del sangue promossa dall'Ail (Associazione Italiana contro le leucemie) per informare sui progressi della ricerca e per sensibilizzare i cittadini. L'Avill, la sezione vicentina dell'Ail che proprio quest'anno compie i suoi 25 anni di vita, esattamente un mese fa ha dedicato a questo tema un convegno in Villa Cordellina Lombardi di Montecchio Maggiore e martedì allestirà un punto informativo presso la hall dell'Ospedale di Vicenza.

Contestualmente verranno posti ad offerta libera oggetti e prodotti artigianali realizzati dai volontari con il fine di raccogliere fondi.

TORNA ALL' INDICE

Martedì 14 Giugno 2011 CRONACA Pagina 23

ENERGIA E SORRISI. Il tir a fuoco in Albania

«Ora aiutateci»

«Aiutateci: abbiamo bisogno di aiuto, da chiunque possa farlo». È l'appello lanciato da Giampietro Dal Ben, presidente di Energia e sorrisi, la onlus di Altavilla che porta aiuti umanitari in occasione dei rally motociclistici. L'ultimo, il rally di Albania, ha riservato loro una brutta avventura. Mercoledì scorso il camion degli aiuti, che trasportava anche moto e materiale tecnico per le gare di 44 piloti, è andato completamente distrutto dalle fiamme a causa di un incidente incredibile e inquietante: un cavo penzolante all'interno di una galleria ha prodotto una scarica elettrica che ha paralizzato e poi mandato a fuoco il tir in pochi minuti. Nicola Borghero, l'autista vicentino che era a bordo con il suo conterraneo Giuseppe Dal Ponte e con l'anconetano Mario Bruschittari, ha avuto il tempismo di scendere e chiedere aiuto al camion dei colleghi tedeschi, che ha spinto fuori dal tunnel il loro mezzo in fiamme, evitando un disastro.
Ora l'incidente è diventato un caso diplomatico. Dal Ben è riuscito - dopo giorni di lotta con la burocrazia albanese - a ottenere il nulla osta per rimpatriare persone e mezzi rimasti senza documenti, bruciati nel rogo. C'è però un conto salatissimo, «200 mila euro di danni», che la onlus spera di veder rimborsato. Ma una causa civile in Albania si profila sfida improba. La speranza è rivolta alla Farnesina.M.SC.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

16 giugno 2011

Camion di Energia e sorrisi onlus distrutto: aiutateci!

Riceviamo da Massimo conforto (Energia e sorrisi onlus, geometraconforto@inwind.it) e pubblichiamo.

Sono a chiedervi aiuto. Il camion di Energia e sorrisi onlus, impegnato nella distribuzione di aiuti umanitari e nell'assistenza ai piloti impegnati nel rally di Albania, durante l'attraversamento di un tunnel ha incocciato un cavo elettrico, si è incendiato e abbiamo perso TUTTO. Abbiamo rischiato di morire per un cavo installato da "criminali", eravamo oltre 20 mezzi e decine di persone intrappolate nel tunnel, solo la prontezza del nostro autista Nicola e del mezzo che seguiva ha evitato una strage (**le fotografie della Photo Gallery fanno capire la dinamica e i danni**).

I danni ammontano a circa 200.000 €. L'avvocato (albanese), interpellato su segnalazione dell'ambasciata italiana, ci ha detto che più di una causa legale potrebbe fare la politica, visti gli ottimi raporti tra Albania e Italia, a tal fine stiamo interessando parlamentari e altri (vi daremo conto del loro operato). Siamo una onlus, non abbiamo fondi, abbiamo perso tutto. Vi ringrazio fin d'ora certo di un vostro interessamento.

Cordialmente

Massimo Conforto

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Martedì 14 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 34

ARZIGNANO/4

I bambini stranieri al doposcuola di Karibuni

Attività di volontariato gratuite dedicate ai figli degli immigrati per facilitare il loro inserimento nella comunità. L'iniziativa è dell'associazione Karibuni, sostenuta anche dalla Fondazione Arciso Mastrotto Onlus, ed ha concluso anche per quest'anno scolastico la sua attività di supporto alle famiglie dei lavoratori immigrati, prendendosi cura dei loro bambini con un' attività di doposcuola.
Tutti i pomeriggi dell'anno scolastico, dalle 14 alle 17, i bambini stranieri che frequentano le scuole elementari di Arzignano hanno avuto l'opportunità di ritrovarsi nella parrocchia di Ognissanti. Gli alunni che quest'anno hanno frequentato il Karibuni sono stati 35. Determinante è stata la presenza di tre educatrici e dei volontari che, a turno accompagnando i piccoli nei compiti e nell'integrazione, offrendo anche un servizio di trasporto dalle scuole alla parrocchia.
«Molto spesso la scuola, da sola, non basta - sostiene Silvana Mastrotto, presidente di Karibuni - ed allora si mobilita il mondo del volontariato. Il progetto di Karibuni riunisce didattica, socializzazione e integrazione di culture diverse nel rispetto. Per informazioni sulle attività o per diventare volontario visitare il sito www.karibuniarzignano.org . S.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Martedì 14 Giugno 2011 BASSANO Pagina 41

PROPOSTA. Camposcuola per ragazzi e ragazze dai 18 ai 25 anni

Sei giorni di servizio civile assieme alle penne nere

«Non è la mini naja» precisano gli organizzatori. Ma si marcerà lo stesso, si intoneranno canti alpini e si imparerà lo spirito di servizio e si acquisirà la passione per il volontariato. Dopo il successo dello scorso anno torna a Bassano la "sei giorni di servizio civile con gli alpini", un camposcuola per ragazzi e ragazze dai 18 ai 25 anni organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione bassanese, dalla sezione Ana Montegrappa con l'obiettivo avvicinare i giovani al mondo delle penne nere, alle tradizioni, alla sua storia e alla sua vocazione per le azioni di solidarietà.

«Il nostro obiettivo è formare la testa e il cuore delle nuove generazioni - spiega Fabrizio Busnardo, responsabile del progetto - ed offrire a questi ragazzi l'opportunità di fare un full immersion di sei giorni nell'universo della nostra associazione».

Dal 25 al 30 luglio chi deciderà di partecipare potrà infatti sperimentare la vita alpina e cimentarsi in tutte le attività ad essa correlate. Nella prima giornata saranno coinvolti in una escursione tra Cima Grappa, il monte Pallon e il monte Tomba, con pernottamento in rifugio. Non mancheranno visite guidate a siti storici, prove di marcia di regolarità con il gruppo sportivo dell'Ana e di arrampicata con gli alpinisti del Cai di Bassano. Nel corso della settimana ai volontari saranno impartite nozioni pratiche e teoriche di primo soccorso, verranno proposti un corso antincendio con i Vigili del fuoco e delle attività con la Protezione civile. I medici dell'Ulss e i responsabili dei gruppi affiliati all'Ana terranno inoltre delle lezioni sulla donazione degli organi e del sangue, mentre i membri del coro Ana Edelweiss insegneranno alle reclute a cantare come vere penne nere.

«Come sempre la nostra base logistica sarà la sede Ana di Santa Croce - ha proseguito Busnardo -. Ogni attività, eccezion fatta per l'escursione con pernottamento in quota, inizierà alle 8 e si concluderà alle 18. La partecipazione, assolutamente gratuita, sarà aperta a tutti i giovani, italiani o stranieri, residenti nei Comuni sede dei 66 gruppi della sezione Montegrappa».

Il limite massimo di partecipanti è fissato sulle quaranta unità. Dieci di questi ragazzi sono già stati selezionati nell'ambito del percorso di sensibilizzazione al volontariato giovanile sostenuto dai Comuni di Bassano, Cassola, Marostica, Rossano e Nove; gli altri entreranno a far parte del gruppo presentando la propria domanda di partecipazione (scaricabile dai siti www.bassanogiovane.eu e www.anamontegrappa.it) all'ufficio protocollo del Comune entro l'8 luglio. C.Z.

TORNA ALL' INDICE

Mercoledì 15 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 31

PIOVENE ROCCHETTE. Affollata cerimonia

La festa dell'Arma Costante presenza apprezzata da tutti

Carabinieri in servizio e congedo ricordano il 179° anniversario

La compagnia dei carabinieri di Schio ha festeggiato il 179° anniversario della fondazione dell'Arma con una messa nella chiesa di Piovene, cui è seguita una breve cerimonia.
Presenti i comandanti di stazione del territorio e i sindaci dei centri che rientrano nei confini del comando scledense, molti militari in congedo ma anche diverse altre realtà sociali, amministrative e di tutela pubblica con le quali l'Arma collabora costantemente: polizia locale, guardia di finanza, protezione civile dell'Ana, Unuci, Croce Rossa italiana, Ordine di Malta e Cisom fino alle associazioni combattentistiche e d'arma.
Al termine della celebrazione è stato il cap. Massimo Ferrari a ringraziare per la partecipazione e a sottolineare lo spirito di collaborazione che esiste con le diverse realtà, mentre il sindaco piovenese Maurizio Colman ha a sua volta sottolineato l'importanza della presenza e dell'azione dei militari della compagnia.
Al termine della funzione, a cura della sezione piovenese dell'Associazione nazionale carabinieri, è stata posta una corona d'alloro davanti al monumento dedicato al gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, dove sulle note del Silenzio sono stati resi gli onori. P.T.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Mercoledì 15 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 38

VALLE AGNO.

Nel weekend alle Rotte del Guà Dispersi nel fiume Ferite 10 persone Ma è solo una prova

Prima esercitazione distrettuale In azione di notte 120 volontari

Volontari in azione, per la prima esercitazione distrettuale di Protezione civile “Agno-Guà 2011”. All'opera, con campo base a Trissino e ricerca di una decina di persone disperse nell'Agno e ferite, ci saranno Protezione civile Valle dell'Agno di Valdagno e Recoaro Terme, Ana, Croce rossa Valdagno, Soccorso alpino stazione Recoaro-Valdagno. Presenti amministratori e tecnici provinciali e regionali, oltre che comunali. Coordinerà gli interventi il presidente del comitato di Protezione civile Valle dell'Agno, Stefano Bicego. Sabato alle 14 sarà montato il campo base nel cortile della scuola elementare; alle 20.30, incontro per coordinare l'esercitazione notturna, con inizio alle 22. Domenica alle 7, alzabandiera al campo base; alle 8, manovre di soccorso in località ex cava Romio nelle Rotte del Guà. Nel corso della manifestazione sarà possibile visitare l'area di potabilizzazione e la mostra documentaria allestita nel cortile della scuola elementare. Alle 11, gran finale con l'esercitazione congiunta di Protezione civile della Valle dell'Agno che terminerà con la sfilata dei volontari fino a piazza XXV con discorsi e cerimonia conclusiva.A.C.

TORNA ALL' INDICE

Lunedì 20 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 20

TRISSINO.Tra sabato e domenica la simulazione sull'alveo dell'Agno

Un salvataggio lungo il fiume Scattano le prove

Volontari della Protezione civile e della Croce rossa impegnati in una esercitazione con i mezzi fluviali

Una prova di salvataggio notturno, che più reale non si può, tanto da impressionare per precisione e tempismo quanti hanno assistito emozionati. È accaduto sabato notte in occasione della "Prima esercitazione distrettuale di protezione civile Valle Agno".

L'ALLARME. Scattato l'allarme, dal Centro operativo comunale alle 22, trenta volontari divisi in sei squadre hanno setacciato l'alveo e gli argini del torrente Agno da Brogliano a Tezze di Arzignano. Il faro della protezione civile di Recoaro Terme bucava le tenebre e proiettava sulle pareti delle case della periferia di Trissino le ombre dei ricercatori.

Pioveva a dirotto e la gente curiosava da dietro i vetri. Alle 23.30 una squadra, che saliva lungo l'argine destro da Tezze ha udito grida d' aiuto provenienti dall'alveo dell'Agno e si è precipitata giù dalla rampa per prestare i primi soccorsi al ferito.

SOCCORRITORI. Dal campo base è arrivato il nucleo tecnico dei soccorritori fluviali, che ha imbragato l'uomo, trasportato in lettiga fino alla strada comunale e con l'ambulanza dei volontari della Croce rossa Italiana fino all'ospedale del campo base, allestito nel cortile delle scuole elementari.

È stata una, la più suggestiva, delle esercitazioni di rischio idraulico e di ricerca di persone disperse, effettuate fra sabato e domenica scorsi nella due giorni. Trissino è stata la capitale della protezione civile della valle dell'Agno. Il paese ha vissuto per due giorni l'andare e venire di squadre di soccorso montate su automezzi di trasporto, che hanno attirato l'attenzione di tante persone, nuove all'evento straordinario. Centocinquanta volontari, appartenenti alla Protezione civile Valle Agno e Recoaro Terme, al comitato Protezione civile Alpini , al Corpo nazionale soccorso alpini di Recoaro -Valli e alla Croce Rossa Italiana, sono affluiti a Trissino con 25 mezzi di trasporto e di soccorso, fra cui un potabilizzatore d'acqua. La gente numerosa ha seguito sabato pomeriggio l'allestimento del campo base nel cortile delle scuole, che comprendeva 10 tende alloggio per 80 persone e altre due per la mensa e TLC e il posto sanitario con due ambulanze.

ESERCITAZIONE. L'esercitazione si è conclusa domenica a mezzogiorno con la sfilata spettacolare dal campo base alla piazza del municipio, preceduta dal gruppo bandistico di Muzzolon. Numerose persone hanno accompagnato i volontari, le cui divise giallo- sgargiante mandavano bagliori intorno, ed hanno assistito alla cerimonia di commiato. Davide Faccio, assessore alla Protezione civile di Trissino, il comune che ha organizzato l'evento, ha detto che queste manifestazioni, oltre ad evidenziare il grado di competenze acquisite, dimostrano il fondamentale apporto del volontariato.

I due coordinatori Luca Tonin (Protezione civile Alpini) e Stefano Bicego (Protezione civile Valle Agno) hanno ringraziato per l'ospitalità. Presenti i sei sindaci di valle. Tutti hanno notato l'assenza dei rappresentanti regionali.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Stampa articolo ⊠ CHIUDI

Venerdì 17 Giugno 2011 CRONACA Pagina 24

A BELLUNO. Da oggi a domenica con sfilata

Adunata triveneta per 5 mila vicentini

Alpini in partenza dalle 5 sezioni Ci sarà un ricordo della Cadore

Archiviata l'adunata nazionale di Torino sono di nuovo in marcia, questa volta verso il Cadore. Sono gli alpini vicentini che da oggi a domenica - con sfilata finale - invaderanno pacificamente Belluno per l'Adunata del Triveneto, un appuntamento che richiamerà le penne nere da ogni parte del Veneto, ma anche dal Friuli Venezia Giulia e dal Trentino Alto Adige.
Il numero preciso di quanti tra gli alpini delle cinque sezioni beriche (Vicenza, Bassano del Grappa, Marostica, Valdagno e Asiago) si ritroveranno alle pendici del Nevegal e sfileranno sul liston di piazza dei Martiri, ancora non si sa. Una cifra per difetto parla di non meno di 5 mila persone. Anche se - spiegano dalla sezione di Vicenza - è facile suppore che molti si muoveranno con mezzi propri mentre altri decideranno all'ultimo minuto.
Numerose le iniziative proposte dalla sezione ospitante. Non ultima la possibilità di visitare le caserme, oggi in disuso, dell'ex Brigata Alpina Cadore che proprio a Belluno aveva il comando e dove erano stanziati diversi reparti. E ancora: concerti, iniziative culturali e l'allestimento della cittadella alpina a cura dei militari del 7° Reggimento Alpini appena rientrato dall'Afghanistan (info www.belluno.ana.it).
Nell'incertezza dei numeri c'è però la sicurezza che per tanti sarà un ritorno al passato, nella città e nei monti dove le genti hanno per tanti anni ascoltato proprio la cadenza vicentina. L'80% dei militari di leva della Brigata Cadore, infatti, proveniva dalla provincia di Vicenza. I bellunesi, dal canto loro, del dialetto vicentino col tempo hanno appreso anche le sfumature linguistiche più sofisticate. Soprattutto quando gli alpini si riversavano in libera uscita dopo giornate di duro addestramento o quando erano di cattivo umore dopo una punizione.
Il generale Domenico Innecco, vicentino d'adozione, la Brigata Cadore la guidò nei primi anni '80. «Nel 1956, appena uscito dall'Accademia, fui destinato alla Cadore –ricorda l'ufficiale- e lì sono tornato per quattro volte, l'ultima come generale comandante dal 1981 al 1983. Nel 1997, quando le bandiere furono ripiegate, fu un colpo al cuore non solo per la popolazione che considerava i soldati parte integrante del territorio fin dal 1872 con la formazione del reparto alpino 'Pieve di Cadore', ma anche per quanti nel bellunese avevano svolto la naja. Oggi resta il 7° Alpini, inquadrato però nella Brigata Julia, e fa piacere constatare che il 50% dei suoi effettivi sono ritornati ad essere veneti, friulani o lombardi mentre gli altri hanno ormai assimilato la cultura e lo spirito alpino». Cosa che per i veci che questo fine settimana ricorderanno orgogliosi il motto della brigata e i tempi de “Alti come pini, forti come torri, uniti come catene”, sarà anche una magra consolazione, ma è pur sempre una consolazione.
Ci sarà anche un ricordo della Cadore: dal 1953, anno della sua costituzione, al 1997, quando fu sciolta, la gran parte dei vicentini abili alla leva fu inquadrata nella Brigata Cadore. Solo a Belluno le caserme erano cinque. Oggi l'unica aperta è la “Tommaso Salsa” che ospita il 7° Reggimento Alpini fino a qualche anno fa di stanza alla caserma Zannettelli a Feltre. Presente attivamente nella storia del Paese, le sue truppe sono state le prime a intervenire nel disastro del Vajont nel 1963, poi in servizio d'ordine pubblico durante il terrorismo altoatesino anni '60, nel 1976 durante il terremoto in Friuli. nel '94 nell'alluvione in Piemonte.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Venerdì 17 Giugno 2011 BASSANO Pagina 42

POVE. Inaugurata dopo 55 anni di attesa

È finalmente realtà la nuova "casa" delle penne nere

Due giorni di grande festa a Pove per l'inaugurazione della nuova sede degli alpini, attesa in paese da oltre 55 anni. È stato un fine settimana intenso per locale gruppo delle penne nere, che da tempo lavora per la sistemazione finale dei locali, ricavati in un edificio comunale grazie al lavoro e alla generosità di molti volontari.
I festeggiamenti sono iniziati in piazza Europa con l'esibizione del complesso bandistico di Campolongo, cui ha fatto seguito in chiesa un concerto del coro Ana Edelweiss di Bassano.
Momento cruciale dell'inaugurazione la sfilata. Del corteo facevano parte numerose autorità della zona, la Banda sezionale Ana di Bassano, oltre 60 gagliardetti alpini, rappresentanze dell'Aido e dell'Admo. Veri protagonisti gli alpini, arrivati a centinaia. Tra di loro anche i "veci", trasportati sui mezzi militari d'epoca. Le penne nere hanno sfilato per le vie del paese fino al monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona. La sfilata è proseguita per le vie del centro fino a via XXV Aprile, dove c'è la nuova sede.
Dopo l'alzabandiera, sono intervenuti per i discorsi ufficiali il capogruppo Giovanni "Giubba" Bertoncello, il sindaco Orio Mocellin, la parlamentare europea Mara Bizzotto, l'assessore regionale Elena Donazzan, il presidente Ana di Bassano Carlo Bordignon e il Generale Paolo Carosella. Alla fine la benedizione da parte del parroco Don Flaviano e il tradizionale rancio alpino.© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

TORNA ALL' INDICE

laVoce DEI BERICI

Domenica 19 giugno 2011

EVENTI Dal 22 al 26 giugno si terrà a Vicenza il festival ambientalista promosso da Legambiente e Parco Retrone Onlus. Molti gli appuntamenti in programma

Festambiente compie 10 anni

Per l'edizione 2011 attivato un parcheggio in Fiera con servizio, in collaborazione con Aim, di bus navetta

Dal 22 al 26 giugno si terrà a Vicenza la decima edizione di Festambiente, ospitata all'interno del Parco Retrone, nel quartiere Ferrovieri. Il festival ambientalista, organizzato da Legambiente Parco Retrone Onlus in collaborazione con diverse associazioni locali, è l'appuntamento estivo preferito da molti vicentini: sono più di venticinquemila le presenze registrate nel 2010.

Aldo Prestipino, presidente di Festambiente, riflette sulle ragioni di tale popolarità e racconta le novità di quest'anno: «Uno dei punti di forza della festa è la grande partecipazione giovanile, testimoniata dall'alto numero di ragazzi che collaborano con noi come volontari, offrendoci preziosi suggerimenti. In totale siamo più di duecento. Inoltre cerchiamo di rispettare il parco e il quartiere circostante. Quest'anno invitiamo i partecipanti a non parcheggiare nelle strade adiacenti, ma in Fiera, dove in collaborazione con Aim offriremo un servizio di bus navetta, dalle 18 all'1». Un'altra innovazione dell'edizione 2011 è la crescente attenzione verso il cibo biologico e a chilometri zero. «All'interno del menù che proponiamo - continua il presidente - sono aumentati i prodotti locali. Domenica 26 inoltre ospiteremo un mercato di produttori biologici della provincia, che si concluderà con un pranzo a base di questi alimenti».

Altri eventi che troveranno spazio nelle giornate del Festival sono i dibattiti con relatori nazionali ed internazionali: si inizia mercoledì 22 con una discussione sulle recenti rivoluzioni nei Paesi arabi, con giornalisti come Lucio Caracciolo, direttore di Limes, Riccardo Cristiano, della Rai, Samir Al Qaryuti di Al Jazeera e l'arcivescovo Agostino Marchetto, già presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti. Gli altri incontri si occupano invece dei problemi ambientali del territorio veneto. «Vogliamo dedicare attenzione a tematiche di solito ignorate dall'agenda politico-economica», conferma Prestipino. Un altro momento importante del festival sarà la piantumazione di un albero all'interno del parco, sabato 25 alle 17, con una targa dedicata a Peppino Impastato, giornalista siciliano vittima della mafia. «Spesso si dimentica come il mancato rispetto della legalità sia legato a questioni ambientali, come quella dei rifiuti o la cementificazione», spiega Prestipino. Oltre a dibattiti e incontri culturali non mancherà lo spazio dedicato all'intrattenimento, con concerti di gruppi musicali come i calabresi "Il Parto delle Nuvole Pesanti", che si esibiranno giovedì 23, alle 22. Per i più piccoli è stato ampliato lo spazio dedicato alla Città dei Bambini, gestito da Arciragazzi, che quest'anno offrirà animazioni e spettacoli serali. Altra partecipazione degna di nota, tra l'ottantina di associazioni presenti con propri stand all'interno del festival, è quella delle associazioni di migranti, che ogni sera proporranno piatti tipici delle loro tradizioni culinarie. Per il programma completo del festival è possibile consultare il sito festambientevicenza.org.

Marta Dalla Pozza

In calendario anche libri e musica

Tra i vari appuntamenti di interesse vario si segnala venerdì 24 maggio, alle 19.30, Festambiente l'incontro con gli autori del libro "I Sentieri bambini. 27 itinerari tra Piccole Dolomiti e Massiccio del Grappa" (Cierre Edizioni). Il volume propone ventisette itinerari sulle Prealpi vicentine, raggiungibili al massimo in un'ora e percorribili in una giornata.

Domenica 26 giugno invece alle 17.30, sempre all'interno di Festambiente, si esibirà per la prima volta a Vicenza la "Banda di Quinnipak", vivace gruppo di Bassano composto da adulti e ragazzi, volontari e persone disabili. «L'idea è nata tre anni fa da alcune associazioni del bassanese che si occupano di disagio sociale. Il gruppo è composto da una quarantina di persone, di cui circa venticinque disabili. Eseguiamo musica popolare di diversi Paesi e musica più moderna. Con noi si esibisce anche un gruppo di ragazzini dai tredici ai quindici anni, affetti da sindrome di Down. C'è chi suona, chi canta, chi balla», racconta Franca Bonato, psicomotricista che segue la Banda. Sul palco i musicisti sono diretti dal professor Luciano Zanonato, insegnante di musica: alcuni di loro, disabili, suonano le percussioni, il flauto o il pianoforte.

M.D.P.

TORNA ALL' INDICE

Venerdì 17 Giugno 2011 CRONACA Pagina 23

VILLA CORDELLINA. Il 23 giugno con i Casarotto e lo chef Gianello

Cena solidale per ciechi e ipovedenti

Con il sostegno della Provincia, giovedì 23 giugno i parrucchieri Casarotto Parrucchieri e lo chef Enzo Gianello, titolare del ristorante "L'altro Penacio", organizzano in Villa Cordellina Lombardi di Montecchio Maggiore, una serata di gastronomia e solidarietà. Agli invitati verrà chiesta un'offerta. L'incasso verrà poi devoluto interamente alla Sezione Provinciale di Vicenza dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Quanto raccolto servirà a garantire la sopravvivenza dell'ufficio, che a causa dei tagli e dei ritardi nei contributi alle associazioni storiche, si trova in difficoltà finanziaria. La sezione si è impegnata a sostenere il Progetto Ipovisione, realizzato in collaborazione con il reparto di Oculistica dell'Ospedale di Vicenza, diretto dal dott. Roberto Cian: un progetto che consente alle persone con problemi di vista di avere non solo consulenza medica con apparecchiature di ultima generazione, ma anche un intervento riabilitativo a tutto campo, sia tramite software di riabilitazione visiva sia tramite consulenze psicologiche, legali e di autonomia domestica. Si calcola che gli ipovedenti vicentini siano circa 13mila.

TORNA ALL' INDICE

Lunedì 20 Giugno 2011 CRONACA Pagina 47

L'ESPERIENZA

«La cena al buio mi ha fatto capire i problemi dei non vedenti»

Ci siamo mai chiesti cosa vuol dire provare a mangiare qualcosa senza l'ausilio della vista ma utilizzando tutti gli altri sensi? Magari in un ambiente completamente privo di luce.
Ecco cos'è una cena al buio, un'esperienza che fa mettere da parte una volta tanto il senso della vista a favore degli altri, giocare con le cose, distinguere oggetti comuni e godere di sapori e profumi senza lasciarsi influenzare dagli stimoli visivi.
La serata si è svolta a Vicenza alla Trattoria Veneta Al Cervo, una delle tante cene, l'ottava per la precisione, organizzata dall'Unione Italiana Ciechi - sezione di Vicenza, che con il supporto di Slow Food ha permesso di “risvegliare” i sensi del gusto, dell'olfatto, del tatto, dell'udito. In una sala completamente buia siamo stati condotti, in piccoli gruppi in fila indiana e tenuti per mano, al tavolo da Maurizio e Adriano, non-vedenti, e la prima difficoltà è determinare le dimensioni e gli spazi dell'ambiente: quanto grande è? In quanti siamo a tavola? Poi comincio a prendere confidenza, e una volta rassicurati al proprio posto provo a parlare col proprio vicino senza i condizionamenti dell'immagine e dell'apparenza cercando anche di capire cosa c'è a tavola (che posate, quanti bicchieri?).
Esplorare il tavolo in cerca del cestino del pane o la bottiglia diventa un'impresa: attenzione... è la bottiglia dell'acqua o del vino? E ora che l'ho trovata come e quanto ne verso? Ecco, ho rovesciato il bicchiere: per fortuna era acqua... e questo è solo l'inizio.
Arrivano i piatti e prima di tutto cerco di capire cos'è, annusando per carpirne gli odori e uso le mani per saggiare la consistenza e la temperatura; ma non è facile definire la quantità. Molto spesso mi capiterà di portare la forchetta in bocca e non addentare niente perché non non ho raccolto la pietanza: ahimè succede.
Molto difficile è mantenere un'atmosfera di rispettoso silenzio, ma inevitabilmente il tono tende via via ad alzarsi, convinti che i nostri vicini non ci possano sentire. E il tempo scorre tanto che a fine serata gli assistenti non-vedenti ci chiedono per scherzo l'ora: è la riffa dei numeri ma pochi ci azzeccano e rimaniamo sbalorditi quando ci dicono che sono trascorse quasi tre ore... È il dilatarsi del tempo a cui non eravamo assolutamente preparati ci fa azzittire perplessi.
Poi pian piano il “risveglio” della vista attraverso alcune candele che cominciano ad illuminare l'ambiente: ora “vedi” le persone che ti stanno accanto, leggi le etichette delle bottiglie e ti rendi conto dell'ambiente circostante: per noi si è riaperto il sipario sulla nostra quotidianità con la sua luminosità e i suoi colori. Ma per Maurizio e Adriano, non-vedenti che ci hanno accompagnato in questa serata, il sipario sulla luce rimane inesorabilmente chiuso.
Giulia Marruccelli

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

15 giugno 2011

ComViH: Unità di crisi locale e mobilitazione generale persone con disabilità

Comitato Vicentino delle Associazioni delle Famiglie delle persone con disabilità, ComViH - Il Comitato Vicentino delle Associazioni delle Famiglie delle persone con disabilità (ComViH) nell'assemblea del giorno 16 maggio scorso, unitamente ai Rappresentanti sindacali di C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. ed ai Rappresentanti regionali della F.I.S.H. (Federazione Italiana Superamento Handicap) in continuità con e ad ulteriore sostegno della mozione generale approvata dal Congresso FISH nel marzo scorso ed il conseguente stato di mobilitazione generale della Federazione, ha adottato il seguente ordine del giorno:

PRESO ATTO CHE:

- il Governo Nazionale ha disposto tagli indiscriminati alle risorse destinate alle politiche sociali e alla non autosufficienza, omettendo di definire i livelli essenziali di assistenza (LEA) ed i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS);

- tali decisioni governative si ripercuotono sui bilanci degli Enti Locali e delle Regioni determinando una situazione di seria compromissione dei diritti delle persone con disabilità e della continuità nell'esercizio dei servizi fondamentali, destinata a ulteriormente peggiorare nel prossimo futuro ***(leggi qui lettera a Zaia)***;

- in relazione a quanto sopra la Conferenza dei Sindaci dell'ULSS n. 6 "Vicenza" ha adottato un provvedimento inteso a richiedere alla Regione Veneto di modificare la normativa vigente allo scopo di caricare i costi delle prestazioni sociali sulle famiglie delle persone con disabilità, già svantaggiate sotto il profilo sociale ed economico;

- i Comuni vicentini disattendono quanto sottoscritto con il "patto di cittadinanza attiva" il 20 dicembre 2003 (anno europeo delle persone con disabilità) che, tra l'altro affermava l'impegno "ad applicare le leggi esistenti in modo tale che siano uno strumento per rendere esigibili i diritti e le prestazioni alle persone con disabilità in modo continuativo e stabile"

- la Regione Veneto e la rappresentanza dei Sindaci della Regione a loro volta, al di là del colore politico, paiono voler condividere tale indirizzo a danno dei disabili e delle loro famiglie;

- le istituzioni della Pubblica Amministrazione stanno tentando, tra l'altro, di creare situazioni di conflitto tra chi già "gode" di prestazioni assistenziali e chi ancora non vi accede, con il pretesto della mancanza di risorse economiche; e che in tale contesto, al contrario, del tutto trascurato appare l'approfondimento delle iniziative dirette a razionalizzare la spesa pubblica e ad dare il giusto risalto alle carenze di risorse derivanti dai fenomeni di elusione fiscale;

- che attraverso tali scelte pare del tutto dimenticato il principio universalmente riconosciuto che la qualità civile della Pubblica Amministrazione trova la propria misura nel modo con il quale sono gestiti i

problemi della disabilità;

- alcune Associazioni di famiglie di persone con disabilità, al livello nazionale, hanno proclamato lo stato di crisi nazionale sulle politiche per le persone con disabilità e loro famiglie in Italia (delibera di Anffas Nazionale del 15 maggio 2011)

CONSIDERATO CHE

l'attuale situazione socio-economica, politica, culturale sta avendo drammatiche ripercussioni sui sistemi di welfare nazionale, regionale e locale e sulle condizioni di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, oggetto di un progressivo impoverimento, mettendo inoltre a serio rischio la continuità dei servizi ed il mantenimento dei livelli occupazionali,

DELIBERA ALL'UNANIMITÀ:

di istituire una Unità di crisi locale con conseguente stato di mobilitazione di tutte le Associazioni aderenti al ComiViH;

di respingere ogni atto della Pubblica Amministrazione inteso a chiedere ai disabili ed alle loro famiglie la compartecipazione al costo dei servizi non residenziali;

di adottare in ogni sede tutte le misure necessarie a tutelare i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, normativamente garantiti oltre che dalle leggi in materia anche dalla vigente Costituzione nonché dalla Carta europea dei diritti fondamentali e dalla Convenzione O.N.U.

di respingere fermamente e con indignazione ogni atto o comportamento della Pubblica Amministrazione intesi a creare fittiziamente conflitti di interessi tra quanti necessitino di sostegni e di interventi sociali, come garantiti dalla Costituzione della Repubblica;

di convocare entro il mese di giugno un "tavolo di confronto sui problemi sociali" tra tutti i "portatori di interessi" nell'ambito degli interventi sociali (famiglie, associazioni, istituzioni, ecc.) ed i consiglieri regionali eletti in provincia di Vicenza, in quanto istituzionalmente obbligati a rappresentare in Regione la popolazione vicentina;

di invitare allo stesso "tavolo di confronto" i Sindaci del territorio dell'ULSS n. 6 ed i Sindaci del resto della provincia;

di aderire ad ogni altra iniziativa che le Associazioni aderenti al ComiViH adotteranno al riguardo al livello regionale e nazionale.

INVITA

infine alla mobilitazione generale le persone con disabilità, le loro famiglie, gli operatori e volontari e la generalità dei cittadini, con previsione, laddove le richieste su espresse non dovessero essere ascoltate, di andare a rivendicare, tutti insieme, il rispetto dei propri fondamentali diritti presso tutte le opportune sedi istituzionali.

TORNA ALL' INDICE

Giovedì 16 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 33

CASTELGOMBERTO

Quadri solidali e bimbi malati Tele in mostra a villa Da Schio

“Solstizio d'estate" è il titolo dell'estemporanea di pittura, organizzata dall'associazione culturale Agorà e dalla Confcommercio locale in collaborazione con il Comune. Domenica nel cortile di palazzo Barbaran, dalle 8.30 alle 10.30, si procederà alla timbratura delle tele: fino alle 19, i pittori potranno consegnare le loro creazioni artistiche, scelte dagli anfratti naturali, scorci panoramici e angoli architettonici, di cui è ricco il patrimonio territoriale di Castelgomberto. Domenica 26 giugno, al parco della villa dei conti Da Schio, esposizione delle opere in concorso; premiazione in serata. Poi, concerto gospel dei Free Soul Singers: il ricavato all'associazione “Il sogno di Stefano", per la ricerca scientifica sulle malattie renali infantili.A.C.

TORNA ALL' INDICE

Venerdì 17 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 29

ARSIERO. Funzionerà 12 ore alla settimana

Arriva l'internet point gestito dal volontariato

È in arrivo o per i cittadini la possibilità di fruire gratuitamente del centro di pubblico accesso ad internet, denominato Info@rsiero, realizzato dal Comune grazie a finanziamenti ricevuti dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione Veneto per un totale di sette mila euro. Con tale cifra, nella saletta comunale che si trova al primo piano del palazzo dei servizi di Via Innocente Stella, è stato allestito un piccolo laboratorio costituito da tre postazioni con accesso alla rete, un videoproiettore, una lavagna, due stampanti di cui una a colori. All'inaugurazione, prevista per domani alle 17, seguirà l'avvio del servizio per 12 ore settimanali: martedì dalle 15 alle 19, giovedì dalle 18 alle 20, venerdì dalle 20 alle 22, sabato dalle 9 alle 13, e nell'orario di apertura della Biblioteca. Il centro sarà gestito da volontari delle associazioni Aido, Arma Aeronautica, Auser, Coro Monte Caviojo, Parrocchia, Protezione civile, e verrà reso operativo con la collaborazione dell'Ufficio tecnico del Comune e della stessa Biblioteca. G.M.F.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Venerdì 17 Giugno 2011 BASSANO Pagina 42

NOVE. Da oggi a domenica la rievocazione promossa dal Comune

Gli antichi popoli tornano al Brenta Nel parco fluviale c'è “Medoacus”

Gli antichi popoli tornano nel Brenta, anzi al Medoacus. È proprio quest'ultimo il nome della rievocazione storica in programma a Nove da oggi a domenica nel parco fluviale di Crosara. La manifestazione è promossa dal Comune ed è il naturale sviluppo del successo avuto dalla prima edizione dell'iniziativa dell'autunno 2010. È l'assessore all'ambiente Samuele Zanardello a essere tra i fautori del raduno nei pressi del laghetto fluviale novese.
Ci sarà uno spazio destinato all'arceria, un accampamento romano, il mercato venetico, un accampamento celtico. Tanti i momenti di dimostrazione delle antiche discipline militari e della vita quotidiana dei popoli antichi che vivevano lungo i fiumi secoli prima di Cristo. Sono attesi una decina di gruppi storici, che indosseranno gli antichi costumi e con questi vivranno per tre giorni in un ambiente del tutto naturale. R.B.

TORNA ALL' INDICE

laVoce DEI BERICI

19 giugno 2011

Nove Rievocazione storica

Weekend in riva al "Medoacus"

Esercitazione di tiro con l'arco

Torna "Medoacus", la tre giorni di rievocazioni storiche volte a riscoprire e rivivere gli antichi popoli che abitavano il territorio veneto prima di Cristo. La manifestazione inizia il corrente venerdì e prosegue fino a domenica. Memori del successo di pubblico dell'edizione scorsa, il Comune di Nove, in collaborazione con il gruppo Alpini, ha dato ampio risalto a questa festa, che unisce divertimento, ricerca storica e sperimentazioni archeologiche. Ne spiega bene il senso l'assessore all'Ecologia, ambiente, energie alternative ed informatica, Samuele Zanardello: «"Medoacus" prende il nome dall'antica denominazione del fiume Brenta in uso fino al VI secolo. Con questa iniziativa vogliamo rilanciare gli spazi della nostra Oasi di Corsara e offrire l'occasione per conoscere tutti i popoli, venetici, greci e romani, che hanno colonizzato e abitato il territorio».

Durante i tre giorni sulle sponde del fiume Brenta, sarà possibile vedere i diversi gruppi di rievocazione storica rivivere con le modalità ed i mezzi di duemila anni fa, in un clima disteso tra mercatini, musica e un ricco stand gastronomico. Resterà inoltre aperto al pubblico il "Bosco Magico", e sarà possibile visitare la ricostruzione degli accampamenti storici, partecipare agli stage di tiro con l'arco ed assistere ai combattimenti tra guerrieri e cerimonie sacre.

L'intero programma della manifestazione è consultabile sul sito *www.medoacus.org*.

M.M.P.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

19 giugno 2011

Disabilità, Sernagiotto: buona parte fondo rotazione destinato ad assistenza autismo

Remo Sernagiotto, Regione Veneto - L'Assessore regionale alle politiche sociali Remo Sernagiotto ha incontrato i rappresentanti delle circa trenta associazioni venete delle famiglie con persone autistiche. "L'autismo è una forma di disabilità dell'area cognitiva e comportamentale in aumento, e la Regione intende con quest'incontro - ha detto Sernagiotto - arrivare ad inquadrare un intervento mirato e coordinato per l'accompagnamento e l'assistenza dei bambini autistici ma anche degli adolescenti e degli adulti autistici".

Si calcola che, nel Veneto, nasca con questo tipo di disabilità il 2-2,5 per mille della popolazione. "Ho voluto incontrare queste associazioni - ha aggiunto - per sentirne direttamente le esperienze e le proposte e per valutare assieme a loro le azioni da intraprendere come giunta regionale nel campo di questa specifica forma di disabilità che è forse la più trascurata nell'ambito delle diverse forme di disabilità". Sernagiotto ha informato che a breve sarà pronto il bando regionale per la realizzazione di progetti-pilota che mettano in campo a livello regionale proposte condivise dalle famiglie e di cui siano protagonisti le stesse famiglie e le persone autistiche. "Vogliamo costruire politiche di partecipazione - ha concluso - e alle finalità di assistenza all'autismo sarà destinata buona parte delle risorse del fondo di rotazione previsto all'articolo 8 della legge di bilancio regionale e che è fissato complessivamente in 50 milioni di euro".

TORNA ALL' INDICE

VITA
17 GIUGNO 2011

Minori: malattie rare, disagi frequenti

Sotto i riflettori di Cittadinanzattiva il rapporto medico-paziente e le difficoltà nel percorso scolastico

report

di **Carmen Morrone**

Tonino Aceti

Il *Rapporto nazionale delle malattie rare* promosso da Cnamc - Coordinamento nazionale associazioni malati cronici di Cittadinanzattiva quest'anno, alla sua decima edizione, ha puntato i riflettori sull'età pediatrica. «Per la prima volta ci siamo occupati di una precisa fascia di età, quella che va da zero a 18 anni, che le nostre associate ritengono la più problematica. La ricerca è stata condotta sulla base delle segnalazioni ricevute nel 2010 dalle organizzazioni aderenti al coordinamento, che comprende realtà come la Uildm, che conta 13mila associati, e la Fand, che ha 70mila soci», spiega Tonino Aceti, coordinatore nazionale del Cnamc. La ricerca è stata presentata nel corso della prima Conferenza nazionale delle organizzazioni civiche per la salute: "Qualità e sostenibilità attraverso la partecipazione".

Il rapporto medico-paziente e le difficoltà nel percorso scolastico sono le aree in cui la percentuale di insoddisfazione si avvicina la 100%. «Il 94% delle associazioni segnala criticità nell'assistenza da parte del medico di base e del pediatra di libera scelta. L'88% denuncia la difficoltà di accedere tempestivamente alla diagnosi precoce fra i 3 e i 6 anni, la cui prima causa è il ritardato invio del paziente al medico specialista da parte del medico di medicina generale», spiega Aceti.

Per risolvere questa situazione il coordinamento propone di «incentivare e promuovere la formazione dei medici di medicina generale e dei pediatri, che devono anche essere più capaci di ascoltare. In secondo luogo definire percorsi diagnostici e terapeutici per ciascuna patologia per assicurare lo stesso trattamento a livello nazionale».

Il rapporto mette in evidenza forte criticità, come si diceva, nel percorso scolastico. «Il 74% delle associazioni rileva difficoltà a conciliare gli orari scolastici con le attività di riabilitazione. Problematica la somministrazione delle terapie, come nel caso di scolari diabetici che hanno bisogno di costanti controlli e cure e di soggetti gravemente asmatici». Infine il 50% delle associazioni sottolinea una persistente e diffusa inaccessibilità a molti farmaci per via della loro non rimborsabilità e difficoltà burocratiche legate alle pratiche per la loro erogazione».

A fronte di questi risultati il coordinamento avanza delle proposte. «Consideriamo prioritario avere una cornice ben definita», conclude Aceti, «in cui si trovino fondamentali interventi come la revisione dei livelli essenziali di assistenza, i percorsi nazionali diagnostici e terapeutici per patologia, una migliore accessibilità ai farmaci, il finanziamento adeguato per le attività di carattere assistenziale».

Info
Per contatti con il Cnamc
www.cittadinanzattiva.it/cnamc-malati-cronici

TORNA ALL' INDICE

CORRIERE DEL VENETO.it

Martedì 14 Giugno, 2011

Sangue, pochi medici e mancano i rimborsi

VENEZIA — In occasione della Giornata mondiale del donatore di sangue, che si celebra oggi, il presidente veneto dell'Avis, Alberto Argentoni, scrive una lettera aperta ai vertici del sistema sanitario per denunciare una serie di carenze che potrebbero mettere a rischio l'autosufficienza della nostra regione in tema di sangue. «Manca il personale sanitario per garantire l'apertura dei centri di raccolta e controllare le sacche a Venezia, Vicenza, Treviso, Verona — recita la missiva — i volontari attendono anche da più di 8 mesi i contributi per l'attività di propaganda e di chiamata alla donazione a Venezia e Padova, la riorganizzazione della rete trasfusionale è bloccata in molte province per problemi burocratici non meglio precisati. Noi resistiamo, ma non ci sviluppiamo più come dovremmo e i consumi di sangue ed emoderivati aumentano. Anche un modello organizzativo come il sistema trasfusionale veneto rischia seriamente di andare in crisi se non si agisce per tempo» .

TORNA ALL' INDICE

Giovedì 16 Giugno 2011 CRONACA Pagina 22

SOCIALE. A Monte Crocetta (Ipab) un comitato contro il nuovo bando

Alzheimer, sos dalle famiglie sui centri diurni

«Dieci anni rischiano di essere buttati via con nuove gestioni La Regione firmi l'accordo di programma con Comune e Ulss»

«Non bisogna perdere il bagaglio di amore e di esperienza che si è creato in oltre dieci anni a Villa Rota Barbieri». Questo l'appello dei parenti dei malati di Alzheimer, che dopo l'indizione del bando comunale per l'affidamento della gestione temono il subentro di nuove persone, che non garantiscano non solo la stessa qualità nell'assistenza, ma lo stesso amore e lo stesso rapporto di fiducia. Così figli e coniugi hanno sottoscritto una lettera spedita all'assessore al sociale della Regione Remo Sernagiotto, al suo omologo vicentino Giovanni Giuliari, al presidente dell'Ipab Gianni Rolando e per conoscenza al sindaco Achille Variati.

«Ogni ammalato - si legge nella missiva - è unico. La difficoltà maggiore è far accettare i cambiamenti, perché questi accentuano i problemi di disorientamento spazio temporale e annullano le capacità residuali di riconoscimento delle persone. Le operatrici si sono dedicate con rigore, passione e umana comprensione alla cura degli ospiti, creando con loro e con noi un profondo legame, che temiamo venga inspiegabilmente spezzato. Forse, per risparmiare una manciata di denaro si rischia di vanificare anni di lavoro ben eseguito e di creare dolore a persone cui la vita ha già tolto tanto». Un appello, insomma, perché chi ancora può intervenire faccia qualcosa, senza tirarsi indietro, ma accettando anche di partecipare a questo “salvataggio”.

«Come famiglie - sottolinea infatti Michela Xausa - siamo disposti anche a pagare qualcosa in più, se il problema fossero solo i soldi».

Per figli e coniugi, infatti, il centro è un'opportunità di avere qualche momento libero sapendo di lasciare il congiunto in un luogo in cui viene ben assistito e dal quale ritorna sereno. «Mio marito ha settant'anni e da Natale ha avuto un tracollo - racconta Vilma Vicario - non riesce a tenere la forchetta, fatica a parlare. Qui viene volentieri, e qualsiasi nostra richiesta è stata accolta. Se non ci fosse più sarei disperata».

«Prima mi ero rivolto ad un altro centro - rincara la dose Pierluigi Nardi - ma era stato un disastro. Qui ci troviamo bene e crediamo che un gruppo che funziona non vada cambiato. Il rischio è che arrivi una cooperativa al ribasso e che rovini tutto, perché chi lavora con questi malati deve essere formato». E molti, come Maria Campagnolo, sottolineano l'amore che hanno trovato nel centro.

Le speranze dei famigliari e della responsabile del centro, Marina Perobelli. sono tutte rivolte alla firma, da parte della Regione, dell'accordo di programma Comune, Ulss 6 e Ipab che annullerebbe la gara.

«Per la prima volta - afferma Perobelli - mi sono mossa con il gruppo di lavoro perché temo che le cose cambieranno: un peccato, perché in oltre 10 anni abbiamo sviluppato un patrimonio di esperienze che rischia la dispersione».

TORNA ALL' INDICE

Mercoledì 15 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 37

CAMISANO. In piazza XXIX Aprile per 4 giorni

Punti internet gratuiti accessibili ai disabili

Nell'era di internet è necessario che le nuove tecnologie non rappresentino un ostacolo, ma diventino uno strumento di cui tutti possano disporre. E così il comune di Camisano Vicentino domani aprirà il nuovo “Centro P3@", intervento realizzato avvalendosi del Programma obiettivo competitività regionale e occupazione, finanziato dall'Unione Europea, dallo Stato italiano e dalla Regione Veneto.
Si tratta di un punto di accesso pubblico con quattro postazioni internet, una delle quali appositamente allestita per persone disabili.
Il servizio, gratuito e fruibile da tutti, pone l'attenzione soprattutto verso le persone anziane, i cittadini extracomunitari e chi non possiede un pc.
Tra le attività, infatti, oltre al supporto nella navigazione, anche l'assistenza all'utilizzo dei servizi digitali e azioni di alfabetizzazione informatica.
Il centro sarà attivo nell'istituto comprensivo in piazza XXIX Aprile il lunedì (dalle 16 alle 19), il martedì (17-19), il giovedì (18-22) e la domenica (9-13).N.G.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

Sabato 18 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 31

BRENDOLA. Da oggi

Associazioni e anziani imparano a “navigare”

Apre oggi a Brendola il centro di assistenza, alfabetizzazione e acculturazione per l'utilizzo di Internet, denominato P3@. L'iniziativa rientra nel progetto della Regione Veneto finanziato con fondi europei, che prevede l'attivazione di punti nei quali è possibile accedere ad Internet.
Rivolto a diverse categorie di utenti, l'intento è di abbattere gli ostacoli che impediscono a molte persone di poter usufruire della rete sia per l'informazione sia per i servizi.
«I comuni veneti che hanno partecipato al bando – spiega l'assessore alla cultura Barbara Tamiozzo - sono stati 160, tutti classificati in una apposita graduatoria di merito che vede il progetto di Brendola classificato al 10° posto per validità del progetto, servizi erogati, progettualità autonoma e per la particolare attenzione dedicata alle categorie degli anziani, degli stranieri ed delle associazioni».
Il servizio P3@ è stato allestito in una sala al piano terra del centro sociale, sotto la biblioteca civica, e sarà aperto dodici ore la settimana, dal martedì al sabato, con turni di apertura di due ore ciascuno in varie fasce orarie; soprattutto il pomeriggio e la sera. Il mercoledì l'apertura è prevista sia al mattino dalle 9 alle 11, sia la sera dalle 20 alle 22. I. BER.

TORNA ALL' INDICE